

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - CEEE07500E

D. D. "MILANI" - VILLA LITERNO

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
CEEE07500E	Basso
CEEE07501G	
5 A	Medio - Basso
5 B	Medio - Basso
5 C	Basso
5 D	Basso
5 E	Basso
5 F	Basso

1.1.b Composizione della popolazione studentesca

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Primaria				
Istituto	Studenti svantaggiati (%)	CAMPANIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
CEEE07500E	1.0	2.0	1.6	0.9

1.1.b.4 Quota di studenti con cittadinanza non italiana

Quota di studenti con cittadinanza non italiana PRIMARIE - I grado Ordinario		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	481,00	36,00
- Benchmark*		
CASERTA	49.403,00	1.943,00
CAMPANIA	305.534,00	8.140,00
ITALIA	2.769.995,00	289.860,00

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
CEEE07500E	92,00	15,54
- Benchmark*		
CASERTA	16.591,80	18,95
CAMPANIA	99.618,50	19,18
ITALIA	834.244,22	20,53

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola prevede azioni mirate e specifiche per l'accoglienza e la crescita sotto il profilo educativo-formativo e socio-affettivo attraverso l'attività degli alunni:</p> <ul style="list-style-type: none"> -attenzione della scuola al problema dell'inclusione e dell'equità; -analisi e ricerca di scelte educative e didattiche per raggiungere un buon livello di inclusione; -organizzazione di attività didattiche di accoglienza e di inclusione. 	<p>Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è basso.</p> <p>L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana è al di sotto del 8%.</p> <p>Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale: studenti nomadi e studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, che evidenziano difficoltà di apprendimento e scarsa partecipazione alle attività scolastiche. Il basso livello del background socio-economico-culturale, è spesso alla base di una partecipazione delle famiglie alla vita scolastica limitata solo ad alcuni momenti ufficiali. L'11% della popolazione studentesca presenta situazioni di disabilità, disturbi evolutivi e del comportamento. Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola ed è quasi in linea con il riferimento regionale.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Anche se la scuola rappresenta per la comunità locale il principale centro culturale di riferimento, sul territorio sono presenti enti e associazioni che collaborano fattivamente sostenute efficacemente dall'Amministrazione comunale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Oratorio "San Marco"; - Garanzia giovani; - Polizia Municipale; - ICAM - Caritas 	<p>Villa Literno presenta un territorio mediamente popolato, con problematiche legate alla scarsa capacità occupazionale, ad un'economia che si basa per lo più sull'agricoltura, e negli ultimi tempi sulle attività terziarie. Sussiste il grave rischio che in questo territorio un considerevole numero di giovani possa trovare un inevitabile sbocco d'impiego in un'area di economia sommersa ed illegale. Inoltre sul territorio si rileva una scarsa presenza di centri o luoghi di aggregazione giovanili.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	9,5	11,6	4,9
	Due sedi	4,8	8	3,4
	Tre o quattro sedi	34,3	29,2	24,4
	Cinque o più sedi	51,4	51,2	67,3
Situazione della scuola: CEEE07500E	Due sedi			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	10,5	7,4	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	75,2	72,6	80,5
	Una palestra per sede	7,6	13,1	9,8
	Più di una palestra per sede	6,7	6,8	6,5
Situazione della scuola: CEEE07500E	Palestra non presente in tutte le sedi			

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:CEEE07500E - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: CEEE07500E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	1	1,37	1,73	1,72

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:CEEE07500E - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: CEEE07500E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	59	58,4	52

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:CEEE07500E - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: CEEE07500E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	54,3	67,8	67,7

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:CEEE07500E - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: CEEE07500E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	5,35	9,35	9,69	9,09
Numero di Tablet	3,64	2,21	2,61	1,74
Numero di Lim	4,93	4,29	4,63	3,61

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:CEEE07500E - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: CEEE07500E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	1	1,28	1,45	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	47,4	43,3	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	35,5	30,4	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	11,8	19	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	3,9	5,1	14,6
	5500 volumi e oltre	1,3	2,3	19,3
Situazione della scuola: CEEE07500E		Da 500 a 1499 volumi		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola anche se situata in periferia è facilmente raggiungibile.</p> <p>Gli edifici che accolgono le aule, sono tutti dotati di:</p> <ul style="list-style-type: none"> -scale di sicurezza ; -servizi igienici per disabili; -rampe per il superamento delle barriere architettoniche. <p>La scuola è dotata di: una sala per attività curriculare ed extracurriculare per grandi gruppi; un laboratorio informatico con 14 postazioni di lavoro; una palestra; un laboratorio scientifico; 23 LIM, 17 Tablet, 11 computer (fissi e portatili), un laboratorio linguistico mobile e una biblioteca scientifica, ben assortita, per l'inclusione degli alunni con BES. Tutte le aule sono cablate e la connessione wi-fi interna è sufficiente a coprire i fabbisogni di rete.</p>	<p>Limitatamente agli uffici amministrativi, situati al primo piano, la struttura presenta carenze sul piano dell'abbattimento delle barriere architettoniche e della sicurezza, manca di ascensori e scale di emergenza. Mentre nei padiglioni il livello di sicurezza è assicurato dalla presenza di dette scale. Le sole rampe consentono l'accesso al piano rialzato e mancano gli ascensori. La palestra non è attrezzata adeguatamente. L'edificio scolastico è carente di manutenzione ordinaria e straordinaria ed è privo del certificato prevenzione incendi. L'edificio ospita tutte le sezioni della scuola dell'infanzia, a causa di disagi strutturali dell'edificio che ne ospitava parte. Due classi quinte della scuola primaria sono accolte, a rotazione (da due anni), dall'IC "L.da VINCI" di Villa Literno.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:CEEE07500E - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
CEEE07500E	85	100,0	-	0,0	100,0
- Benchmark*					
CASERTA	15.596	94,0	1.004	6,0	100,0
CAMPANIA	90.557	92,2	7.639	7,8	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:CEEE07500E - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
CEEE07500E	1	1,2	22	25,9	24	28,2	38	44,7	100,0
- Benchmark*									
CASERTA	285	1,8	2.870	18,3	6.183	39,5	6.321	40,4	100,0
CAMPANIA	1.491	1,6	15.494	17,1	34.624	38,2	39.148	43,1	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto: CEEE07500E - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CEEE07500E	7	11,5	6	9,8	3	4,9	45	73,8
- Benchmark*								
CASERTA	2.769	21,7	3.073	24,1	2.318	18,2	4.592	36,0
CAMPANIA	16.188	21,2	21.051	27,6	13.732	18,0	25.246	33,1
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CASERTA	149	94,9	-	0,0	8	5,1	-	0,0	-	0,0
CAMPANIA	941	82,0	12	1,0	64	5,6	-	0,0	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	2	6,7	2,3
	Da 2 a 3 anni	24,5	27,9	22,6
	Da 4 a 5 anni	0	0,6	20,8
	Più di 5 anni	73,5	64,8	54,3
Situazione della scuola: CEEE07500E	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	16,7	19,3	20,4
	Da 2 a 3 anni	34,3	35,6	34,6
	Da 4 a 5 anni	17,6	13,4	20,6
	Più di 5 anni	31,4	31,7	24,4
Situazione della scuola: CEEE07500E		Piu' di 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Tutti i docenti hanno un contratto a tempo indeterminato, la quasi totalità del personale docente è stabilizzato nella scuola. Un esiguo numero possiede sufficienti competenze informatiche.</p> <p>Il 100% del personale della scuola è in possesso della formazione di base prevista dalle vigenti disposizioni in materia di sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro. È prevista, in attività di formazione interna e autoformazione, la possibilità di integrazione delle competenze informatiche e linguistiche dei docenti in servizio.</p>	<p>L'elevato numero di docenti compresi in una fascia di età anagrafica medio-alta comporta una resistenza al cambiamento. Alcuni docenti hanno certificazioni informatiche e linguistiche.</p>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto	
Accoglienza e rilevazione dei bisogni educativi comuni e speciali	INDICATORI AREA CONTESTO_RISORSE_POP_SCOLASTICA.pdf
PROGETTAZIONE INTEGRATA ED UNITARIA - INDIVIDUAZIONE BISOGNI	PROGETTAZIONE INTEGRATA.pdf
PIANIFICAZIONE STRATEGICA E PROCESSO DI COSTRUZIONE DI CONSENSO E COOPERAZIONE	PIANIFICAZIONE STRATEGICA E PROCESSO DI COSTRUZIONE DI CONSENSO E COOPERAZIONE.pdf
RELAZIONI PROFESSIONALI INTERNE	RELAZIONI PROFESSIONALI INTERNE.pdf

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2014/15					Anno scolastico 2015/16				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
CEEE07500E	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
CASERTA	93,6	94,5	94,7	94,6	94,8	91,2	92,1	92,6	92,8	92,1
CAMPANIA	95,1	95,6	95,8	95,7	95,5	91,3	91,8	92,2	91,9	91,7
Italia	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
CEEE07500E	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
CASERTA	0,2	0,1	0,0	0,1	0,0
CAMPANIA	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
CEEE07500E - Benchmark*	2,2	0,0	1,1	1,1	0,0
CASERTA	2,8	1,9	1,5	1,3	0,8
CAMPANIA	2,7	2,3	1,9	1,7	1,1
Italia	2,0	1,7	1,6	1,5	1,0

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
CEEE07500E	4,1	0,0	6,1	2,2	0,8
- Benchmark*					
CASERTA	3,5	2,5	2,0	1,7	1,2
CAMPANIA	3,5	2,8	2,3	2,0	1,4
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Si registra il 100% di alunni promossi. Non si registrano abbandoni in corso d'anno Non si registrano trasferimenti in uscita riferibili a fattori che dipendono dall'istituto: i trasferimenti sono esclusivamente dovuti a motivi familiari o sono legati a flussi migratori.	Nella nostra scuola non si registra una omogeneità di risultati tra le varie classi parallele.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.	3 - Con qualche criticità
	4 -

La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le ammissioni alle classi successive evidenziano percentuali superiori alle medie di riferimento. I trasferimenti in corso d'anno o tra un anno e l'altro prescindono dall'attività didattica-educativa del Circolo didattico e sono legati essenzialmente a motivi familiari (lavoro, flussi migratori ecc...).La scuola perde singoli casi giustificati di alunni stranieri per disagio socio-economico che fanno rientro nel paese di origine, o altrove.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: CEEE07500E - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		47,6	47,7	48,2			53,6	52,0	51,0	
2-Scuola primaria - Classi seconde	57,9	↑	↑	↑	n.d.	68,4	↑	↑	↑	n.d.
CEEE07501G	57,9	n/a	n/a	n/a	n/a	68,4	n/a	n/a	n/a	n/a
CEEE07501G - 2 A	53,7	↑	↑	↑	n.d.	69,6	↑	↑	↑	n.d.
CEEE07501G - 2 B	54,4	↑	↑	↑	n.d.	74,1	↑	↑	↑	n.d.
CEEE07501G - 2 C	68,0	↑	↑	↑	n.d.	78,8	↑	↑	↑	n.d.
CEEE07501G - 2 D	69,4	↑	↑	↑	n.d.	81,6	↑	↑	↑	n.d.
CEEE07501G - 2 E	38,4	↓	↓	↓	n.d.	33,2	↓	↓	↓	n.d.
		62,3	62,4	63,5			49,0	49,7	51,0	
5-Scuola primaria - Classi quinte	62,5	↔	↔	↓	2,7	54,9	↑	↑	↑	1,7
CEEE07501G	62,5	n/a	n/a	n/a	n/a	54,9	n/a	n/a	n/a	n/a
CEEE07501G - 5 A	66,1	↑	↑	↑	1,1	56,0	↑	↑	↑	-0,1
CEEE07501G - 5 B	66,8	↑	↑	↑	4,7	74,3	↑	↑	↑	0,0
CEEE07501G - 5 C	47,6	↓	↓	↓	-11,0	31,3	↓	↓	↓	-20,2
CEEE07501G - 5 D	60,7	↔	↓	↓	5,2	63,2	↑	↑	↑	13,8
CEEE07501G - 5 E	70,9	↑	↑	↑	12,2	45,0	↓	↓	↓	-6,5
CEEE07501G - 5 F	60,9	↔	↔	↓	0,2	66,3	↑	↑	↑	12,3

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CEEE07501G - 2 A	0	1	7	8	0	1	1	0	3	12
CEEE07501G - 2 B	0	1	6	7	2	0	0	0	2	14
CEEE07501G - 2 C	2	1	1	1	17	0	0	2	0	20
CEEE07501G - 2 D	0	1	3	5	13	0	1	1	0	20
CEEE07501G - 2 E	9	2	2	2	3	13	3	2	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CEEE07500E	11,7	6,4	20,2	24,5	37,2	14,7	5,3	5,3	5,3	69,5
Campania	36,1	13,7	12,1	6,2	31,9	29,2	16,5	11,3	5,3	37,8
Sud	36,2	13,6	12,1	5,7	32,4	30,5	17,6	12,1	5,2	34,5
Italia	35,2	13,3	11,9	6,1	33,5	30,1	20,0	12,8	6,1	31,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CEEE07501G - 5 A	0	3	11	5	0	0	3	6	14	0
CEEE07501G - 5 B	2	3	2	2	6	0	0	1	0	13
CEEE07501G - 5 C	10	5	3	0	0	11	4	1	1	0
CEEE07501G - 5 D	3	7	2	2	3	0	1	3	6	6
CEEE07501G - 5 E	2	3	1	9	8	1	19	2	0	0
CEEE07501G - 5 F	3	2	8	1	2	0	1	1	2	13
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CEEE07500E	18,5	21,3	25,0	17,6	17,6	11,0	25,7	12,8	21,1	29,4
Campania	25,0	15,2	20,4	17,7	21,8	31,0	17,6	13,7	12,8	25,0
Sud	24,0	15,7	21,0	18,8	20,4	29,5	17,7	14,1	13,0	25,6
Italia	20,8	16,4	22,1	20,0	20,6	27,4	17,8	14,1	13,4	27,3

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2015/16				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
CEEE07500E	40,0	60,0	68,2	31,8
- Benchmark*				
Sud	10,7	89,3	15,0	85,0
ITALIA	8,2	91,8	11,2	88,8

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2015/16				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
CEEE07500E	19,5	80,5	72,6	27,4
- Benchmark*				
Sud	12,9	87,2	36,2	63,8
ITALIA	8,6	91,4	18,2	81,8

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual è la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilità contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola è simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La media della nostra scuola nelle prove INVALSI di italiano, delle classi seconde, è 57,9 e risulta superiore alla media della Campania del Sud e dell'Italia. Nelle classi quinte, la media della nostra scuola, nella prova di italiano è quasi pari alla media della Campania e del sud e di poco inferiore rispetto alla media nazionale. Quasi tutte le classi hanno fatto registrare risultati positivi o, quanto meno nella norma, a seconda anche della composizione sociale delle stesse. Relativamente alla prova di matematica nelle classi seconde, è rilevato che il punteggio ottenuto è complessivamente buono. Nelle classi quinte i risultati delle prove hanno fatto registrare una media omogenea e, complessivamente, più elevata di quella nazionale. La concentrazione di studenti nel livello 1 di italiano e matematica risulta inferiore alla media di riferimento. Si registra una concentrazione di studenti nei livelli 3, 4 e 5. L'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti è intorno alla media regionale. L'effetto scuola è simile per l'italiano e la matematica.</p>	<p>Nella prova di italiano delle classi seconde, la percentuale di cheating si aggira intorno al 12,9 ed è registrata in 4 classi su 5. Nella prova di matematica il punteggio di una classe si attesta su livelli più bassi rispetto alla media dell'Italia, della Campania e del Sud. La percentuale di cheating delle classi quinte, nella prova di italiano, è stata registrata in 3 classi su 6. Nella prova di matematica più classi quinte hanno fatto registrare una media significativamente compromessa da una modesta percentuale di cheating.</p>

Rubrica di Valutazione

Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola	
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socioeconomico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica non e' sempre in linea con quella media, i punteggi di alcune classi si discostano dalla media della scuola in positivo e in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 è inferiore alle medie di riferimento .L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono intorno a quelli medi regionali.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha sviluppato criteri chiari e condivisi per la valutazione del comportamento e valuta le competenze chiave attraverso il modello sperimentale proposto dal MIUR, adottato dal collegio docenti nell'a.s. 2014/2015.</p> <p>Tutte le discipline concorrono alla formulazione del profilo delle competenze degli alunni.</p> <p>Ogni consiglio di interclasse effettua osservazioni sistematiche attraverso un modello comune. Al termine della scuola primaria una percentuale abbastanza alta di alunni ha raggiunto un livello avanzato/intermedio di consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti; sa osservare le regole e i patti sociali condivisi, in quasi tutti i loro aspetti. Altrettanto alta è la percentuale degli alunni che condivide il valore della partecipazione alla vita della comunità scolastica. La scuola partecipa attivamente ad iniziative delle Istituzioni e del territorio legate all'ambito delle competenze sociali e civiche e promuove progetti ed esperienze mirate all'acquisizione di competenze sociali e civiche.</p>	<p>Al termine della scuola primaria risulta ancora consistente la percentuale degli alunni che si trova a livello base o iniziale rispetto alla capacità di operare scelte utilizzando strumenti e procedure strutturate e razionali, evidenziando difficoltà nell'assunzione delle proprie responsabilità.</p>

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola	
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		1 - Molto critica
		2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		5 - Positiva

		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli alunni è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli allievi raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi. La scuola adotta criteri comuni e condivisi per la valutazione del comportamento e utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli stessi.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
CEEE07500E	CEEE07501G	A	66,06	↑	↑	↑	82,61
CEEE07500E	CEEE07501G	B	64,02	↔	↑	↔	84,21
CEEE07500E	CEEE07501G	C	48,27	↓	↓	↓	85,00
CEEE07500E	CEEE07501G	D	60,90	↔	↔	↓	88,89
CEEE07500E	CEEE07501G	E	70,91	↑	↑	↑	100,00
CEEE07500E			62,71	↔	↔	↓	86,89

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
CEEE07500E	CEEE07501G	A	56,03	↑	↑	↑	82,61
CEEE07500E	CEEE07501G	B	72,64	↑	↑	↑	84,21
CEEE07500E	CEEE07501G	C	33,54	↓	↓	↓	85,00
CEEE07500E	CEEE07501G	D	63,01	↑	↑	↑	88,89
CEEE07500E	CEEE07501G	E	44,98	↓	↓	↓	100,00
CEEE07500E			55,37	↑	↑	↑	86,89

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
CEEE07500E	CEEE07501G	A	60,55	↑	↑	↑	91,30
CEEE07500E	CEEE07501G	B	63,44	↑	↑	↑	80,00
CEEE07500E	CEEE07501G	C	57,40	↑	↑	↔	85,71
CEEE07500E	CEEE07501G	D	58,23	↑	↑	↑	73,91
CEEE07500E			60,05	↑	↑	↑	82,61


Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
CEEE07500E	CEEE07501G	A	43,70	↑	↔	↓	91,30
CEEE07500E	CEEE07501G	B	39,45	↔	↓	↓	80,00
CEEE07500E	CEEE07501G	C	40,83	↔	↓	↓	85,71
CEEE07500E	CEEE07501G	D	41,40	↔	↓	↓	73,91
CEEE07500E			41,39	↔	↓	↓	82,61

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

Tutti gli alunni usciti della scuola primaria, al termine del primo anno di scuola secondaria di 1° grado sono stati tutti ammessi alla classe successiva. (da notizie acquisite in via informale). I risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado non ci sono pervenuti.	Il nostro Circolo non ha ancora elaborato strumenti completi di monitoraggio dei risultati dei propri alunni iscritti alla scuola secondaria di 1° grado ed è quindi impossibile valutare la propria posizione assoluta rispetto ai risultati a distanza. Manca da parte della scuola la raccolta dei dati relativi ai risultati degli alunni al termine del primo ciclo.
--	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).	2 - 3 - Con qualche criticità'
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).	4 -  5 - Positiva
	6 -

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).

7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati conseguiti dagli alunni usciti dalla nostra scuola, nel successivo percorso di studio, sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento. La scuola non è nella condizione di indicare in modo esaustivo i risultati a distanza dei suoi alunni.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
regolamento interno sulla valutazione degli apprendimenti degli alunni	regolamento interno sulla valutazione degli apprendimenti degli alunni.pdf
Dati criteriologici di valutazione delle prove standardizzate	Dati criteriologici di valutazione delle prove standardizzate.pdf
Attenzione della scuola all'organizzazione di attività che favoriscano lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva.	PROGETTO EDUCARE ALLA LEGALITA 16-17.pdf
Attenzione della scuola all'organizzazione di attività che favoriscano lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva.	progetto ragazzi in gamba 16-17.pdf
Attenzione della scuola all'organizzazione di attività che favoriscano lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva.	PROGETTO EDUCAZIONE AMBIENTALE 16-17.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	2,1	4,1	4,4
	3-4 aspetti	1	3,3	4,2
	5-6 aspetti	25	23,5	33,5
	Da 7 aspetti in su	71,9	69,1	57,8
Situazione della scuola: CEEE07500E	5-6 aspetti			

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:CEEE07500E - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEEE07500E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	95,9	94	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	95,9	94	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	95,9	92,5	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	94,8	90,9	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	89,7	87,3	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	74,2	71,6	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	86,6	86	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	30,9	34,1	27
Altro	Dato mancante	5,2	9,1	9,6

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	4,2	3,6	4,6
	3 - 4 Aspetti	26	30,9	36,5
	5 - 6 Aspetti	32,3	28,1	27,7
	Da 7 aspetti in su	37,5	37,3	31,2
Situazione della scuola: CEEE07500E		5-6 aspetti		

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:CEEE07500E - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEEE07500E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	92,8	89,4	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	68	68,5	69,3
Programmazione per classi parallele	Presente	89,7	89,6	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Dato Mancante	67	65,4	65
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	56,7	59,2	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	81,4	80,4	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	54,6	55,1	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	52,6	49,4	42,1
Altro	Dato Mancante	4,1	4,1	4,7

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il Curricolo ha un buon grado di rispondenza ai quadri di riferimento nazionali e presenta un progetto unitario in relazione a traguardi di competenze trasversali e disciplinari in uscita e intermedi, a obiettivi di apprendimento cognitivi, metacognitivi e socio-affettivi.

Il Curricolo, progettato in verticale, rispetta età e caratteristiche degli alunni e si presta a percorsi di individualizzazione nelle situazioni di fragilità. L'elaborazione del curricolo è avvenuta con la partecipazione di tutto il corpo docente attraverso grandi gruppi di lavoro. La progettazione dell'offerta formativa, anche in relazione agli aspetti di ampliamento, recepisce in modo fattivo e dinamico le proposte del territorio e si avvale della collaborazione di enti e famiglie. Le famiglie degli alunni hanno una percezione positiva delle modalità valutative della scuola.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La progettazione delle esperienze didattiche è raccordata ai traguardi individuati nel curricolo, ma è ancora in fase di perfezionamento l'elaborazione di modalità di documentazione condivise.

Il curricolo è migliorabile attraverso una maggiore condivisione del lessico ed una eventuale revisione degli obiettivi, alla luce dell'esperienza maturata.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	11,8	10,3	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,8	17,7	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	76,3	72	54,7
Situazione della scuola: CEEE07500E	Prove svolte in 1 o 2 discipline			

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	18	15,4	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13,5	16,5	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	68,5	68,1	51,7
Situazione della scuola: CEEE07500E	Prove svolte in 1 o 2 discipline			

3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	16,3	12,5	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13	17,3	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	70,7	70,2	56,8
Situazione della scuola: CEEE07500E		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel Circolo la progettazione didattica è predisposta a livello di Interclasse per la scuola primaria e di intersezione per la scuola dell'infanzia e vengono utilizzati modelli comuni per la progettazione didattica, anche per specifici gruppi di alunni, è costruita non in forma generica o aprioristicamente, ma tenendo conto del gruppo di alunni assegnati.</p> <p>Non si esaurisce infine nel documento elaborato entro il primo mese di scuola, nel quale sono già individuati gli alunni a rischio e già predisposti i percorsi individualizzati per un'adesione al loro ritmo d'apprendimento, ma si sviluppa in itinere, con il contributo delle prove strutturate per classi parallele e degli adeguamenti risultanti necessari dopo il processo di valutazione. La scuola effettua una programmazione periodica, settimanale per la scuola primaria e, mensile per la scuola dell'infanzia.</p> <p>I criteri di valutazione sono comuni per le diverse discipline. Si progettano unità didattiche per il recupero delle competenze.</p>	<p>Permane il bisogno di integrare maggiormente le differenti competenze pedagogico-didattiche, metodologiche e informatiche degli insegnanti.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti


Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

La nostra scuola ha definito criteri di valutazione comuni per le diverse discipline.
La scuola ha una visione sistemica della valutazione, utilizzando una congrua parte del tempo dedicato alle attività collegiali per l'analisi dei risultati.
Uso sistematico di prove iniziali, intermedie e finali per la rilevazione degli apprendimenti. La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti per tutte le classi e solo per Italiano e Matematica, corredate da una griglia di valutazione, adottando in tal modo criteri comuni di valutazione; inoltre la scuola si avvale di strumenti (griglie, tabelle) per la valutazione in itinere, per la valutazione sommativa; nonché strumenti per l'elaborazione del voto di comportamento, del giudizio globale e della certificazione delle competenze al termine della scuola primaria. La scuola ha aderito alla sperimentazione ministeriale per la certificazione delle competenze dall'a.s.2014/2015. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli alunni e hanno periodicamente momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione.

La valutazione avviene attraverso verifiche periodiche ed in itinere, che i docenti somministrano utilizzando prove strutturate, ma non per tutte le discipline.
Uso non sistematico di prove iniziali, intermedie e finali per la rilevazione delle difficoltà di apprendimento.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai quadri di riferimento nazionali per la progettazione curricolare declinando le competenze disciplinari, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro e di riferimento per la programmazione delle attività didattiche. Il percorso curricolare, alla cui costruzione tutto il corpo docente ha direttamente partecipato attraverso gruppi di lavoro disciplinari e numerosi momenti di confronto, presenta un impianto coerente nei suoi elementi fondamentali: traguardi di competenze trasversali e disciplinari in uscita, obiettivi di apprendimento. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo della scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definite chiaramente in esso. La progettazione didattica periodica, effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari coinvolge tutti i docenti. La scuola utilizza criteri comuni per la certificazione delle competenze e per la valutazione. Le pratiche valutative riconoscono e valorizzano i progressi di ciascun alunno in rapporto alle situazioni di partenza individuali.</p>
--

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	85,3	85,7	79,6
	Orario ridotto	7,4	4,6	3,8
	Orario flessibile	7,4	9,7	16,5
Situazione della scuola: CEEE07500E	Orario standard			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:CEEE07500E - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEEE07500E	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	84,5	78,5	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	34	43,9	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	2,1	1,5	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	6,2	10,9	12,6
Sono attività non previste per questo a.s.	Dato mancante	6,2	5,7	6,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:CEEE07500E - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEEE07500E	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	54,6	53	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	88,7	88,6	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	4,1	2,8	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	9,3	11,1	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	2,1	1	0,4

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'articolazione dell'orario scolastico e la durata del tempo scuola sono adeguate alle esigenze di apprendimento degli alunni. La scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento. La scuola propone un ampliamento dell'offerta formativa in orario extra-scolastico, non solo in occasione delle festività, condiviso da una parte consistente dell'utenza.</p> <p>Nella nostra scuola sono presenti nelle quasi totalità delle aule: LIM, un laboratorio linguistico mobile e una sala multifunzione, utilizzata per attività teatrali, musicali, per videoproiezioni e attività ricreative. In prossimità del termine di quest'anno scolastico è stato allestito un palco permanente nella sala multifunzione, donato da una famiglia di Villa Literno.</p> <p>La nostra scuola cura la presenza di supporti didattici innovativi nelle aule, conservandoli in apposite cassette di sicurezza, in alcune classi sono presenti biblioteche allestite dalle insegnanti e utilizzate e curate dagli alunni. In orario curricolare si attuano sistematicamente interventi di recupero, consolidamento e potenziamento. E' in fase di allestimento una biblioteca specialistica.</p>	<p>Nella nostra scuola, da due anni alcuni locali adibiti a laboratori, non sono stati fruibili, perché occupati da alcune sezioni della scuola dell'infanzia, a causa dell'inagibilità della sede ubicata a Piazza dei Poeti.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:CEEE07500E - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: CEEE07500E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	0	58,72	59,19	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	0	62,33	62,75	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:CEEE07500E - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: CEEE07500E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	0	40,68	36,7	40,3

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Alcuni docenti promuovono l'utilizzo di alcune modalità didattiche innovative: cooperative learning, problem solving, brainstorming, classi aperte e gruppi di livello. I percorsi di formazione realizzati nei diversi anni dal Circolo hanno consentito a una parte di docenti di acquisire adeguate conoscenze informatiche spendibili nella quotidiana attività didattica, parte di essi utilizza quasi quotidianamente la LIM. I percorsi formativi realizzati quest'anno a cui hanno partecipato quasi tutti i docenti hanno consentito di ampliare le conoscenze e le competenze sulle nuove metodologie didattiche.	Permane, da parte dei docenti l'utilizzo di metodologie tradizionali .

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:CEEE07500E % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: CEEE07500E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Due servizi di base	7,8	7,4	4,2
Un servizio di base		20,8	20,2	11,8
Due servizi di base		28,6	28,9	24
Tutti i servizi di base		42,9	43,5	60

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:CEEE07500E % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: CEEE07500E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	84,4	85,5	74,6
Un servizio avanzato		14,3	11,9	18,2
Due servizi avanzati		1,3	2,3	6,2
Tutti i servizi avanzati		0	0,4	0,9

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:CEEE07500E - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: CEEE07500E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	96	95,6	94,7
Nessun provvedimento		0	0,8	0,5
Azioni interlocutorie		0	1,7	2,9
Azioni costruttive		2,7	1,3	1,6
Azioni sanzionatorie		1,3	0,6	0,3

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:CEEE07500E - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: CEEE07500E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		66,3	63,1	58,2
Nessun provvedimento		0	0,4	0,3
Azioni interlocutorie		24,1	25,2	29,4
Azioni costruttive	X	8,4	10	9,3
Azioni sanzionatorie		1,2	1,3	2,8

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:CEEE07500E - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: CEEE07500E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	88,2	85,8	89,7
Nessun provvedimento		0	0,6	0,4
Azioni interlocutorie		5,3	6,3	6,1
Azioni costruttive		5,3	5,5	2,8
Azioni sanzionatorie		1,3	1,8	1

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:CEEE07500E - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: CEEE07500E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	71,3	61,5	64,3
Nessun provvedimento		0	0	0,4
Azioni interlocutorie		22,5	26,5	23,3
Azioni costruttive		5	8,8	7,2
Azioni sanzionatorie		1,3	3,2	4,9

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>I documenti identitari del Circolo(Regolamento, PTOF, Curricolo. Programmazioni...) prevedono modalità espressamente dedicate alla promozione di un clima relazionale favorevole alla convivenza e all'apprendimento. Sono numerose le collaborazioni con il territorio per la promozione di competenze civiche.</p> <p>E' prassi consolidata stabilire con gli alunni un insieme di regole condivise che favoriscano lo sviluppo di un sereno ambiente di apprendimento.</p> <p>-I questionari inclusione distribuiti ai docenti, al personale ATA, agli alunni delle classi IV e V, alle famiglie evidenziano un clima positivo nelle relazioni tra i diversi attori della vita scolastica (alunni, docenti, famiglie, personale ata).</p>	<p>Permangono alcune situazioni problematiche di comportamento degli alunni di difficile gestione.</p>
---	--

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali (creati in aula o nell'aula multifunzione), le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie inclusive nelle classi. Gli alunni lavorano in gruppi e utilizzano le nuove tecnologie. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra alunni e tra alunni e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate. La scuola è attivamente impegnata nella progettazione e realizzazione di iniziative che promuovono lo sviluppo delle competenze sociali e civiche. Le regole condivise tra i diversi attori del processo educativo (alunni, famiglia, docenti, ATA) favoriscono un clima relazionale positivo e permettono di gestire efficacemente gli eventuali conflitti.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	13,5	13,8	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	75	73,6	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	11,5	12,6	23,1
Situazione della scuola: CEEE07500E		2-3 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:CEEE07500E - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: CEEE07500E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	71,4	72,2	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	17,1	22,7	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	26,7	16,8	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	96,2	96,1	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	31,4	36,4	42,2

Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola favorisce l'inclusione degli alunni con disabilità attraverso attività che consentono l'inclusione nel gruppo dei pari; all'interno delle classi e in gruppi di livello per classi aperte.
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva. Durante il corrente a.s. è stato attivato uno Sportello Pedagogico e uno sportello per attività connesse agli alunni con BES.
Gli insegnanti curricolari partecipano all'elaborazione del P.E.I e del PDP.
Le insegnanti individuano le modalità organizzative e didattiche su cui lavorare per poter prevenire i rischi di esclusione e sostenere apprendimento e partecipazione, nelle forme più consone all'alunno straniero e della classe. Gli alunni con BES sono coinvolti nei progetti "Numeri in gioco", "La scuola a colori" e "Infiniti giochi di parole".
Esistenza di un protocollo accoglienza alunni con DSA e un protocollo accoglienza alunni stranieri.
Le pratiche valutative sono focalizzate sui processi individuali e fanno ricorso a modalità e prove differenziate.
Il PAI è elaborato in coerenza con gli obiettivi del RAV e del Piano di miglioramento.
È stato misurato il grado di inclusività della scuola attraverso i questionari inclusione somministrati ai docenti, ai genitori, al personale ATA e agli alunni delle classi IV e V della scuola primaria. L'analisi dei questionari ha fatto registrare per le diverse affermazioni una media abbastanza positiva

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Assenza di strumenti di rilevazione dei bisogni di recupero, di consolidamento e di potenziamento.
Assenza di un contributo, da parte degli Enti locali, per sostenere lo studio degli alunni stranieri al di fuori dell'orario scolastico con forme di aiuto per lo svolgimento dei compiti a casa, che non sempre vengono eseguiti da tutti.

Subarea: Recupero e potenziamento**3.3.b Attivita' di recupero****3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA**

Istituto:CEEE07500E - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEEE07500E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	90,7	91,5	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	27,8	40,5	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	3,1	5,7	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	27,8	32,3	22,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	7,2	14,5	11,5
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	30,9	24,3	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	8,2	9,3	14,9
Altro	Dato mancante	20,6	15,8	16,2

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:CEEE07500E - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEEE07500E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	70,1	75,4	75
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	24,7	31,3	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	30,9	35,9	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante	47,4	50,9	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	32	24,8	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	46,4	55,8	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Dato mancante	70,1	68,8	46,3
Altro	Dato mancante	2,1	5,2	4,3

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli alunni che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli che vivono un disagio socio-economico e culturale. Essi sono stati seguiti per alcune ore settimanali dalle docenti del potenziamento, all'interno delle classi di appartenenza. Gli alunni in difficoltà sono stati coinvolti in attività previste per la classe, ma hanno usufruito di facilitatori dell'apprendimento. Inoltre, nelle attività di recupero condotte è stato previsto il coinvolgimento di altri bambini, in modo da organizzare delle modalità di apprendimento per livelli di abilità. I suddetti alunni sono stati coinvolti nelle attività previste dai seguenti progetti: "Numeri in gioco", "La scuola a colori" e "Infiniti giochi di parole".</p>	<p>La scuola non struttura progetti che favoriscono il potenziamento degli alunni eccellenti. Le attività di potenziamento per gli alunni che raggiungono già buoni risultati non sono organizzate sistematicamente e sono subordinate all'utilizzo dei docenti per la sostituzione di colleghi assenti</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli alunni che necessitano di inclusione sono buone. La qualità degli interventi didattici per gli alunni che necessitano di inclusione e' in generale buona. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli alunni è discretamente strutturata a livello di scuola.

La scuola adotta articolate strategie per l'inclusione di alunni con BES, anche con in collaborazione con soggetti esterni. Il Circolo valorizza le differenze culturali e individualizza gli interventi didattici in relazione ai bisogni specifici degli alunni attraverso interventi di recupero e sostegno. E' in fase di ottimizzazione il coordinamento tra i diversi soggetti coinvolti nella realizzazione dei percorsi di alfabetizzazione, al fine di migliorare l'efficacia complessiva degli interventi in atto, con risultati più chiaramente spendibili in ambito scolastico e, in particolare, nelle prove standardizzate nazionali.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:CEEE07500E - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEEE07500E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	91,8	96,4	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	80,4	83,4	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	90,7	93,3	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	55,7	62,2	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	70,1	75,7	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	52,6	62,3	63,9
Altro	Dato mancante	10,3	11,6	14,3

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
 Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
 Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola garantisce la continuita' educativa al passaggio da un ordine di scuola all'altro attraverso esperienze ponte che coinvolgono alunni e docenti; la predisposizione di profili di continuita' nel curricolo e scambi diretti di informazioni, sui singoli alunni, tra docenti. Quest'anno, per gli alunni diversamente abili e' stato attuato il protocollo continuita'.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Da consolidare il monitoraggio dei risultati dopo i primi mesi di frequenza della scuola secondaria di primo grado.

Subarea: Orientamento

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
 La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' formative del territorio? La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
 La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?
 La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
 In che modo la scuola monitora se le attivita' di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Non pertinente con il grado di scuola.	Non pertinente con il grado di scuola.


Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Non pertinente con il grado di scuola.	Non pertinente con il grado di scuola.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	5 - Positiva

		6 -
<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli alunni nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola ha attuato, in riferimento agli alunni diversabili, un protocollo di continuità. La scuola realizza le azioni previste per la continuità, sia a livello di pratiche didattiche, sia di scelte organizzative, coinvolgendo famiglie e realtà del territorio. Da consolidare il monitoraggio dei risultati dopo i primi mesi di frequenza della scuola secondaria di primo grado.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La "vision" e la "mission" della scuola sono orientate a favorire la realizzazione di un percorso formativo unitario, assicurando idonei collegamenti tra i due ordini di scuola, Infanzia e Primaria, attraverso azioni educative, improntate all'accoglienza, alla continuità, all'integrazione e all'inclusione degli alunni, nella prospettiva della costruzione di un curricolo verticale, generativo di flessibilità organizzativa e didattica. In riferimento alla propria missione, la scuola promuove la "qualità" complessiva del servizio scolastico, sia sul piano della didattica, sia con riferimento alla gestione amministrativa; nel contempo, si adopera per sviluppare, negli alunni, saperi e competenze, operando con una visione "reticolare", in uno con l'apertura al territorio ed in un rapporto di inter-azione con Enti, Associazioni e Istituzioni Scolastiche. Il PTOF è pubblicato sul sito della scuola, valutato e rivisto annualmente.	La cura prestata del Circolo nell'individuazione, nella comunicazione e nella pubblicazione degli obiettivi prioritari non attiva necessariamente un coinvolgimento dei genitori, soprattutto sul piano formativo e culturale.

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Ogni processo è accompagnato da una documentazione relativa alla fase progettuale, verifica intermedia e finale ai fini di una metavalutazione. La scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi attraverso griglie e raccolta dati. I genitori sono informati periodicamente attraverso le assemblee e incontri formali.	Si evidenzia la necessità tra i docenti di intensificare i momenti comuni di pianificazione di alcuni processi.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	8,4	14,1	14,4
	Tra 500 e 700 €	26,3	29	26,8
	Tra 700 e 1000 €	43,2	39,2	35
	Più di 1000 €	22,1	17,7	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: CEEE07500E	Tra 700 e 1000 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:CEEE07500E % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: CEEE07500E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	62	71,7	70,5	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	38	28,3	29,6	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:CEEE07500E % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: CEEE07500E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	3,03030303030303	27,26	29,56	24,41

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:CEEE07500E % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: CEEE07500E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	42,8571428571429	46,26	51,36	40,09

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA

Istituto:CEEE07500E - Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEEE07500E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	0	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		-46,5	-15,5	-38

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:CEEE07500E - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CEEE07500E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	1	6,21	6,53	11,27

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:CEEE07500E - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CEEE07500E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	2343	7398,32	7265,81	6904,86

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:CEEE07500E - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: CEEE07500E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	5,02	24,35	28,96	48,39

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:CEEE07500E - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CEEE07500E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	0	22,07	23,06	18,05

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella nostra istituzione scolastica c'è una chiara divisione e distribuzione di compiti e incarichi di responsabilità tra i docenti e il personale ATA del circolo. La scuola ha previsto 4 aree : Gestione del PTOF, Interventi e servizi per i docenti, Interventi e servizi per gli studenti, Qualità della scuola - Valutazione -Autovalutazione, incarichi distribuiti a 6 docenti. Nella scuola le decisioni che hanno una ricaduta su tutto il circolo sono affidate al Collegio dei docenti, al Consiglio di Circolo, privilegiando quindi la collegialità. Le decisioni relative alla ripartizione del FIS vengono assunte dalla RSU. Il fondo di istituto è distribuito sulla quasi totalità del personale. La percentuale di supplenze effettuata con personale interno non retribuito, risulta molto elevata.</p>	<p>Alcune volte si verificano disagi nella comunicazione, dovuti principalmente alla struttura scolastica, dislocata seppur nella stessa sede, ma in diversi stabili a due piani.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:CEEE07500E % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: CEEE07500E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	14,3	20,8	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	24,8	17,1	14,7
Attività artistico - espressive	0	13,3	14,4	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	0	17,1	22,7	38,6
Lingue straniere	0	27,6	31,6	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	10,5	7,3	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	1	47,6	37,6	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	21,9	21,8	25,5
Altri argomenti	0	9,5	13,1	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	6,7	7,3	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	0	11,4	15,9	17,9
Sport	0	15,2	13,5	14,3

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:CEEE07500E - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: CEEE07500E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni		1,36	1,64	3,06

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:CEEE07500E % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: CEEE07500E %
Progetto 1	Gli alunni hanno sviluppato percezioni sensoriali, capacità interpretativa ed espressiva; capacità pro-sociale e di cittadinanza attiva.
Progetto 2	99
Progetto 3	99

3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	49,5	37,7	19,9
	Basso coinvolgimento	30,1	22,7	18,8
	Alto coinvolgimento	20,4	39,7	61,3
Situazione della scuola: CEEE07500E		Alto coinvolgimento		

Domande Guida

L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?


Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?

Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?

Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La coerenza tra le scelte educative adottate dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa e l'allocazione delle risorse economiche descritte nel Programma Annuale è chiaramente evidenziata nella Relazione Annuale predisposta dalla Giunta Esecutiva del Consiglio di Circolo, che accoglie tutte le attività e i progetti in esso contenuti e descritti .</p> <p>I progetti sono coerenti con il PTOF: alcuni degli aspetti prioritari del PTOF non sono oggetto di progetti specifici, in quanto già acquisiti a livello di sistema (inclusione).</p> <p>Nella nostra scuola, le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dal PTOF., in particolare quelli inerente l'attività Artistico-espressiva. Molti progetti vengono realizzati senza necessità di investimenti da parte della scuola.</p>	<p>Nonostante gli sforzi di tutti gli attori coinvolti, i reiterati tagli finanziari degli ultimi anni, rendono difficoltoso il proseguimento di tale rapporto. I tagli finanziari degli ultimi anni e la mancanza di contributi da enti esterni ha reso difficoltoso il proseguimento di alcuni progetti a livelli ottimali.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorità; queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo strutturato.
Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola, ma sono insufficienti a ricoprire la totalità delle spese previste per tutti i progetti. In ogni caso le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:CEEE07500E - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: CEEE07500E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	2	15,59	14,56	13,79

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:CEEE07500E - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: CEEE07500E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	21,11	15,9	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	20,89	15,57	13,41
Aspetti normativi	1	21,47	16,11	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	21,02	15,84	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	20,86	15,66	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	1	21,79	16,56	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	0	21,5	16,41	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	20,76	15,5	13,37
Temi multidisciplinari	0	20,95	15,6	13,51
Lingue straniere	0	20,95	15,59	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	20,91	15,63	13,61
Orientamento	0	20,77	15,46	13,31
Altro	0	20,94	15,66	13,55

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:CEEE07500E - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: CEEE07500E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	1	23,9	18,21	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	0	22,94	17,43	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	0	23,04	17,31	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	0	23,48	17,87	14,92
Finanziato dal singolo docente	0	22,95	17,28	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	0	23,59	17,96	15,2

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché' (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA, attraverso la somministrazione di questionari di indagini, per la rilevazione dei bisogni formativi.

-La tipologia dei corsi è coerente alle esigenze esplicitate dal PTOF.

-La percentuale del personale coinvolti è buona.

La scuola promuove attività di formazione relative alle seguenti tematiche: corso di formazione sull'uso del Registro elettronico; aspetti normativi.

Nella progettazione dei percorsi formativi, la scuola si mostra attenta ai bisogni formativi dei docenti, facilitando la partecipazione anche a corsi promossi da enti e università.

Nell'anno scolastico 2016/2017 un considerevole numero di docenti ha partecipato a seminari e corsi di aggiornamento su varie tematiche : Bisogni educativi speciali, Inclusione alunni con disabilità e DSA.... Le iniziative di formazione hanno avuto una buona ricaduta nell'attività didattica e organizzativa.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Si rileva la necessità di una maggiore focalizzazione della formazione docenti sulle seguenti tematiche: formazione sull'uso della LIM; formazione su didattiche innovative; formazione sul consolidamento dell'uso del registro elettronico; formazione sull'inclusione degli alunni con BES.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>La scuola raccoglie notizie circa le competenze del personale e ne tiene conto quando deve affidare incarichi specifici. Il curriculum e le esperienze pregresse sono utilizzate come criterio per l'assegnazione dei docenti alle aree di insegnamento nella scuola primaria.</p> <p>-Altre competenze professionali sono individuate all'interno di ciascun interclasse e utilizzate in relazione ai bisogni del contesto.</p> <p>Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è ritenuto adeguato dai docenti della scuola.</p>	<p>Le notizie sulle competenze del personale non sono state acquisite in maniera sistematica. La rilevazione delle competenze dei singoli docenti non avviene in modo sistematico.</p>
--	--

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:CEEE07500E - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: CEEE07500E	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	3	2,58	2,48	2,57

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:CEEE07500E - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: CEEE07500E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	2,24	2,28	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	2,34	2,29	2,24
Gestione amministrativa del personale	0	2,55	2,64	2,62
Altro	0	2,3	2,27	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	2,5	2,49	2,45
Il servizio pubblico	0	2,58	2,52	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	2,25	2,26	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	2,26	2,3	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	2,24	2,25	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	2,23	2,24	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	2,24	2,29	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	2,3	2,29	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	2,27	2,26	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	2,23	2,24	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	2,27	2,27	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	2,23	2,23	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	2,37	2,41	2,39
Autonomia scolastica	0	2,3	2,36	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	2,3	2,3	2,25
Relazioni sindacali	0	2,23	2,24	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	2,28	2,27	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	2,26	2,27	2,21
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	2	2,5	2,49	2,49

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	1,1	1,1	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	12,8	11,4	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	26,6	24,7	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	59,6	62,8	61,3
Situazione della scuola: CEEE07500E	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'			

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:CEEE07500E - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CEEE07500E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente	55,2	65,7	55,8
Temi disciplinari	Dato mancante	61,9	66,7	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Presente	50,5	55,4	52,5
Raccordo con il territorio	Presente	57,1	59,4	58,2
Orientamento	Dato mancante	65,7	62	69,6
Accoglienza	Presente	62,9	66,3	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	82,9	85,4	86,2
Curricolo verticale	Dato mancante	31,4	29,4	32,7
Inclusione	Dato mancante	34,3	29,9	30,8
Continuità'	Presente	72,4	77,3	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	83,8	86,9	89,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?


I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La nostra scuola favorisce la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro su tematiche ritenute prioritarie dal Collegio dei Docenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Piano triennale dell'offerta formativa -Criteri comuni per la valutazione degli studenti -Accoglienza -Competenze in ingresso e in uscita - Inclusione; - Continuità; - Raccordo con il territorio. <p>Con le seguenti modalità organizzative: gruppi di docenti per classi verticali.</p> <p>Ciascun gruppo di lavoro produce materiale importante per la vita della scuola e i risultati sono condivisi dal collegio docenti, con una ricaduta diretta sugli aspetti organizzativi e didattici.</p> <p>Tutte le competenze professionali sono utilizzate in relazione ai bisogni del contesto.</p>	<p>Si evidenzia la necessità di ampliare il numero di incontri specifici di condivisione e scambio professionale.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola promuove iniziative formative di buona qualità che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le proposte formative sono di quantità e qualità sufficiente. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione degli incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiale condivisibile a livello collegiale. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	6,1	7,4	4,2
	1-2 reti	46,9	42,7	30,4
	3-4 reti	27,6	29,7	34,1
	5-6 reti	15,3	13,6	17,6
	7 o piu' reti	4,1	6,7	13,6
Situazione della scuola: CEEE07500E		1-2 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	75,3	71,4	67
	Capofila per una rete	15,1	18,2	21,6
	Capofila per più reti	9,7	10,4	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: CEEE07500E	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	40,2	40,4	36,6
	Bassa apertura	12	11,4	17,9
	Media apertura	19,6	18,8	20,6
	Alta apertura	28,3	29,4	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: CEEE07500E	Media apertura (da 1/3 a 2/3 delle reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:CEEE07500E - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: CEEE07500E	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	1	70,5	73,4	75,2
Regione	0	15,2	13,1	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	12,4	10,5	20,8
Unione Europea	0	13,3	12	10
Contributi da privati	1	2,9	2,8	8,7
Scuole componenti la rete	0	36,2	35,8	53

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto: CEEE07500E - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: CEEE07500E	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	21,9	17,7	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	13,3	15,8	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	75,2	76,7	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	14,3	19	15,2
Altro	0	19	22,9	31,8

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

Istituto:CEEE07500E - Distribuzione delle reti per attività svolta				
opzione	Situazione della scuola: CEEE07500E	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	15,2	22,9	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	5,7	8,6	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	66,7	68,2	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	23,8	20,5	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	12,4	17,8	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	13,3	8,5	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	7,6	10,5	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	26,7	30,5	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	0	1,9	13,3
Gestione di servizi in comune	0	3,8	3,9	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	21,9	18,6	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	1	18,1	17,4	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	1	5,5	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	1	3,4	3,8
Altro	0	12,4	8,3	19,4

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	9,1	7,3	6,9
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	23,2	18,6	16,8
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	46,5	48,5	49,1
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	21,2	24,2	25
	Alta varieta' (piu' di 8)	0	1,4	2,3
Situazione della scuola: CEEE07500E	Accordi con 3-5 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:CEEE07500E - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: CEEE07500E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato Mancante	33,3	40,1	43,5
Universita'	Dato Mancante	41,9	43,8	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	5,7	6,7	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	26,7	33,4	25,4
Soggetti privati	Dato Mancante	13,3	20,8	27
Associazioni sportive	Dato Mancante	47,6	58,7	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	61,9	71,3	65
Autonomie locali	Presente	51,4	56,3	61,5
ASL	Presente	40	39,1	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	19	18,3	18,5

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:CEEE07500E - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: CEEE07500E	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	62,9	66,3	61,1

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto: CEEE07500E - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: CEEE07500E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	19,2966636609558	23,04	26,56	22,2

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La nostra scuola ha stipulato accordi di Rete di Scuole, con Enti Locali, ASL e Associazioni di volontariato presenti sul territorio, per attività di formazione e aggiornamento del personale; per la realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriali;	La nostra scuola dovrebbe ricercare l'adesione a reti più ampie per accedere a finanziamenti finalizzati.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	14,1	17,1	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	30,4	27,7	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	37	36,5	36,5
	Alto livello di partecipazione	18,5	18,7	12,7
Situazione della scuola: CEEE07500E %	Alto livello di partecipazione			

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	1	0,3	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	6,1	5	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	70,4	66,7	73,6
	Alto coinvolgimento	22,4	28	16,9
Situazione della scuola: CEEE07500E %		Alto coinvolgim		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La famiglia è coinvolta nella realizzazione di particolari attività, inerenti l'attuazione di progetti presenti nell'Offerta Formativa.</p> <p>La presenza della componente genitore, nei momenti istituzionali e non, è sollecitata e garantita, soprattutto per discutere ed affrontare temi educativi ed organizzativi che riguardano la classe e per socializzare scelte progettuali del Circolo.</p> <p>Le famiglie sono coinvolte nella valutazione dell'offerta formativa attraverso gli organi collegiali.</p> <p>La partecipazione ai colloqui individuali è significativa.</p> <p>La scuola utilizza il sito istituzionale per le comunicazioni alle famiglie, è stato attivato da due anni l'accesso dei genitori al registro on-line per la parte riguardante la valutazione quadrimestrale.</p>	<p>Nonostante le continue sollecitazioni da parte della scuola, non sempre si riesce ad ottenere la presenza dei genitori in fase di progettazione\programmazione dell'Offerta Formativa.</p> <p>La partecipazione dei genitori è fattiva nei momenti che prevedono attività concrete, mentre è da sollecitare la presenza delle famiglie nei momenti di riflessione formativa, per i quali non sempre i genitori sembrano avere lo stesso livello di sensibilità.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente



Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori anche se sono ancora da affinare le modalità di coinvolgimento delle famiglie, è da completare la comunicazione di sistema con i genitori, essi possono comunque essere aggiornati sulle attività della scuola in tempo reale attraverso il sito istituzionale.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Presenza di strumenti valutativi condivisi	Rubrica valutativa.pdf
Presenza di strumenti valutativi condivisi	griglie di Autovalutazione griglie osservazione docenti.pdf

5 Individuazione delle priorità


Priorità e Traguardi



ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare gli esiti in italiano e matematica di tutti gli alunni .	Avvicinare i livelli di risultato degli alunni al relativo benchmark della regione Campania e nazionale.
		Diminuire il numero di alunni nei livelli L1 e L2 delle prove Invalsi in italiano e matematica	Diminuire la percentuale degli alunni nei livelli L1 e L2. Ridurre la variabilità fra le classi.
	Competenze chiave europee	Progettare percorsi per la promozione, la rilevazione e la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.	Pianificare annualmente la formazione, diretta all'incremento dell'aggiornamento professionale e contestuale sviluppo di metodologie innovative.
		Osservare , documentare e valutare le competenze in vista della certificazione secondo una pianificazione diffusa e condivisa.	Fronteggiare la resistenza al cambiamento; favorire l'uso generalizzato delle T.I.C. della tecnologia per la didattica attraverso azioni di tutoraggio
		Progettare percorsi per la promozione, la rilevazione e la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.	Pianificare la formazione diretta all'incremento dell'aggiornamento professionale e al contestuale sviluppo di metodologie innovative.
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La nostra scuola ha effettuato questa scelta in piena coerenza con i Documenti ufficiali (tra cui, le Indicazioni Nazionali 2012) I risultati delle prove Invalsi evidenziano ancora una disparità di livello tra le classi . Sono ancora presenti alunni nei livelli 1 e 2 sia in italiano sia in matematica.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Organizzare un sistema di controllo dei risultati attraverso prove strutturate per rilevare carenze.

	Ambiente di apprendimento	<p>Promuovere didattiche attive e partecipate che favoriscano l'operatività degli allievi con apprendimento cooperativo, lavori a gruppi, laboratori...</p> <p>Favorire la problematizzazione della realtà che induce l'allievo a esplorare e riflettere sulle proprie esperienze.</p> <p>Qualificare gli ambienti di apprendimento attraverso l'uso di strumenti digitali finalizzati alla promozione di competenze di cittadinanza.</p>
	Inclusione e differenziazione	<p>Migliorare i percorsi di sviluppo e di sostegno delle situazioni di carenza, con particolare riferimento agli alunni in difficoltà.</p> <p>Aumentare il successo scolastico degli alunni stranieri con la riduzione del ritardo che registrano rispetto ai coetanei autoctoni.</p>
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Il potenziamento dei percorsi di sviluppo e di sostegno delle particolari situazioni di carenza degli alunni con BES si propone di rafforzare le competenze individuali, facilitando quindi il raggiungimento dei traguardi che il Circolo ha individuato come primari. L'organizzazione di prove strutturate per classi parallele permette di avere una visione globale dei risultati consentendo di evidenziare particolari situazioni di difficoltà, sulle quali progettare specifici percorsi personalizzati. Nell'ottica di un miglioramento generale degli esiti, anche nelle prove standardizzate nazionali.